

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-31 del 05/01/2018
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA TVM MOLINARI S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC), LOC. SORDELLO.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-16 del 03/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno cinque GENNAIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA TVM MOLINARI S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC), LOC. SORDELLO.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza della Ditta TVM MOLINARI S.R.L., trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Gragnano Trebbiense con nota del 22/2/2017 prot .n. 1082 (prot. ARPAE n. 1960 di pari data), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "lavorazioni meccaniche produzione di tiranti, dadi, viti e pezzi speciali" svolta nello stabilimento sito in Comune di Gragnano Trebbiense strada Sordello. L'istanza è stata avanzata:
 - per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
- la documentazione integrativa acquisita al prot. Arpae n. 9366 del 1.8.2017;
- la documentazione integrativa acquisita al prot. Arpae n. 11334 del 15.9.2017;

PRESO ATTO che:

- dalla documentazione prodotta dal proponente emerge che:
 - le emissioni in atmosfera convogliate derivano dalle operazioni di lavorazione meccanica superficiale da svolgersi in otto postazioni (7 postazioni di tornitura e un centro di lavoro verticale) che non funzioneranno contemporaneamente, presidiate da un impianto di aspirazione centralizzato; l'impianto sarà munito di inverter per la regolazione automatica della portata;
 - le emissioni in atmosfera di tipo diffuso deriveranno da saltuarie operazioni di rifinitura manuale (tornitura e molatura) e saldatura. Per tali emissioni viene dichiarata l'impossibilità di creare una postazione di lavoro fissa nonché la sua insostenibilità per gli aspetti economici, pertanto viene prevista una unità filtrante mobile con braccio aspirante in grado di garantire una portata pari ad almeno 1800 m³/h o comunque una velocità di almeno 0,5 m/s ad una distanza di 30 cm dal punto di emissione;
- con nota n. 1082 del 22.2.2017 il SUAP ha precisato che la ditta genera solo scarichi domestici in pubblica fognatura;
- con nota del 12.10.2017 n. 84114 l'Azienda U.S.L., per quanto riguarda la richiesta di utilizzo di un impianto di aspirazione mobile per le operazioni di saldatura e molatura a supporto delle fasi di manutenzione delle macchine, ha evidenziato quanto segue:
 - la scelta dell'impianto di abbattimento da adottare deve tenere conto della migliore tecnologia in grado di ridurre il livello di esposizione al valore tecnicamente più basso possibile;
 - il "sistema carrellato", in generale, non è in grado di garantire l'abbattimento dei gas che si producono durante l'attività di saldatura;

- nello specifico il sistema di filtrazione, così come proposto, non garantisce la migliore tecnologia disponibile per il contenimento della diffusione del materiale particellare;
- i Criteri CRIAER al Punto 2.5.1 dell'Allegato 2 specificano che: "Le emissioni che provengono da apparecchiature di processo o che servono al miglioramento degli ambienti di lavoro devono, anche dopo depurazione, essere convogliate in atmosfera";
- durante la seduta della conferenza dei servizi del 13.10.2017 è stato chiesto al proponente, di presentare una soluzione per le emissioni diffuse che soddisfi quanto evidenziato dal Dipartimento di sanità pubblica dell'AUSL con la succitata nota del 12.10.2017 n. 84114;
- con nota n. 18.11.2017 n. 7737 (prot. Arpa n. 14486 del 20.11.2017) il SUAP ha trasmesso le integrazioni prodotte dall'Azienda in cui viene esposto il processo decisionale con cui, a partire dalla Valutazione del Rischio da Esposizione ad Agenti Chimici e dalla definizione del ciclo produttivo sono state analizzate le possibili scelte tecniche in merito alla individuazione della migliore tecnica per la tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori. Da tale documentazione emerge, in particolare che:
 - gli addetti alla mansione di "operaio di officina e macchine utensili", che si occupano principalmente delle lavorazioni da svolgersi nel reparto torneria sono esposti a nebbie oleose prodotte dalle macchine utensili utilizzate e per la loro tutela è stata prevista l'installazione dell'impianto di aspirazione centralizzato;
 - per gli addetti alla mansione di "operaio di officina", ovvero gli addetti che operano nel reparto rullatura svolgendo anche le sporadiche attività di saldatura e molatura, il rischio per la salute risulta irrilevante in virtù degli esigui quantitativi (e quindi dei ridotti tempi di esposizione);
 - il quantitativo annuo di filo per saldatura previsto è pari a 20 kg;
 - le operazioni di manutenzione che richiedono la saldatura sono svolte a bordo macchina e non è possibile allestire una postazione dedicata, perché le macchine interessate variano di volta in volta, pertanto l'installazione di un impianto fisso di aspirazione a servizio di diverse postazioni dislocate nel reparto non risulta economicamente sostenibile; l'Azienda ha optato, quindi, per un aspiratore mobile carrellato avente portata di aspirazione alla bocchetta pari a 1800 m³/h con filtri costituiti da prefiltro metallico, filtro assoluto e filtro a carbone attivo;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- nota del 27.11.2017, prot. n. 97309 (prot. Arpa n. 14879 di pari data), con cui l'Azienda U.S.L. ha espresso parere favorevole a condizione che la ditta provveda all'istituzione e compilazione di un apposito registro per la manutenzione e la sostituzione dei filtri dell'aspiratore carrellato in uso, facendo presente inoltre che la Ditta dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;;
- nota 6.12.2017 n. 8208 (prot. Arpa n. 15309 di pari data, con cui il Comune di Gragnano Trebbiese esprimeva parere favorevole al rilascio dell'AUA, evidenziando, in particolare, la compatibilità dell'attività in oggetto con le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti e il rispetto dei limiti imposti dalla zonizzazione acustica comunale emergente dalla documentazione allegata all'istanza;

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 7/12/2017:

- acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento;
- udito il rappresentante dell'Azienda proponente il quale ha precisato che l'aspiratore carrellato presiederà le saltuarie operazioni di molatura e saldatura previste nel reparto officina in cui non sono previste, contrariamente a quanto indicato nell'istanza, operazioni di tornitura. Tutte le lavorazioni di tornitura sono nell'apposito reparto e sono munite di captazione degli inquinanti (emissione convogliata E1);

ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta **TVM MOLINARI S.R.L.**, per l'attività di "lavorazioni meccaniche produzione di tiranti, dadi, viti e pezzi speciali" svolta nello stabilimento sito in Comune di Gragnano Trebbiese, strada Sordello, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 " Legge quadro sull'inquinamento acustico";

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il " *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le " *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, " *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante " *Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 " *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, " *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28/7/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **TMV MOLINARI S.r.l.** (C.F. 001104300338) - avente sede legale in Comune di Piacenza, via Portapuglia n. 12 - per l'attività di "lavorazioni meccaniche produzione di tiranti, dadi, viti e pezzi speciali" svolta nello stabilimento sito in Comune di Gragnano Trebbiense, strada Sordello. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 LAVORAZIONE MECCANICA SUPERFICIALE DEI METALLI

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	8 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm ³

EMISSIONE DIFFUSA: SALTUARIE OPERAZIONI DI TORNITURA, MOLATURA E SALDATURA

- a) devono essere adottati tutti gli accorgimenti al fine di prevenire o limitare l'insorgersi e il diffondersi di emissioni diffuse; in particolare le saltuarie operazioni di molatura e saldatura dovranno essere presidiate dal previsto aspiratore carrellato i cui sistemi di abbattimento devono essere mantenuti in perfetta efficienza;
- b) le operazioni di manutenzione e la sostituzione dei **sistemi di abbattimento dell'aspiratore carrellato e dell'emissione E1** devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura di Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione

degli Organi di controllo competenti;

- c) al fine di evitare la diluizione delle emissioni, la portata di E1 dovrà essere quella strettamente necessaria al fine di presidiare le postazioni di lavoro di volta in volta effettivamente attive;
 - d) il camino di emissione E1 deve essere dotato di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I.10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - e) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - o UNI 10169 per la determinazione delle **portate**, ove non applicabile dovrà essere usato il metodo UNICHIM M.U. 422;
 - o UNI EN 13284-1 per la determinazione del **materiale particellare**;
 - o UNI EN 13284 e UNICHIM 759 per la determinazione delle **nebbie di oli**;
 - f) per la misura del **materiale particellare** la durata dei campionamenti deve essere pari a 60 minuti oppure il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0,5 m³;
 - g) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
 - h) i controlli che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento all'emissione E1, devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità indicate ai precedenti punti;
 - i) la data, l'orario, i risultati dei suddetti controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura di Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
 - j) il termine ultimo di **messa in esercizio** degli impianti è fissato a **tre mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
 - k) il termine ultimo di **messa a regime** degli impianti è fissato a **quattro mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
 - l) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico, all'Arpae nodo di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi **15 giorni** dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
 - m) **entro trenta giorni** dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dell'insediamento i dati relativi ad almeno tre controlli dell'**emissione E1** effettuati in giorni diversi in un periodo di dieci giorni dalla data di messa a regime degli stessi;
3. **di fare salvo** che il gestore deve mantenere costantemente aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ai sensi del regolamento REACH/CLP;
4. **di dare atto** che:
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente

- per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
 - il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.